



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

COLTIVARE IL FUTURO - FERMO SENIGALLIA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Premessa

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i

diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscienza come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Obiettivi generali del progetto

L'obiettivo principale rimane l'integrazione socio-lavorativa di soggetti che si trovano in condizioni di difficoltà e di svantaggio nell'accesso al mondo del lavoro, attraverso la costituzione di un sistema integrato di opportunità e l'avvio di percorsi di inclusione socio-lavorativa nell'ambito dell'agricoltura sociale.

Obiettivi specifici del progetto

-supportare ed agevolare i beneficiari dei percorsi di re-inserimento socio-lavorativo a compiere un percorso che gli permetta di ri-acquisire sicurezza e prendere coscienza delle proprie attitudini lavorative e socio-relazionali: realizzando un monitoraggio più costante è possibile avere maggiori strumenti di verifica e intervenire tempestivamente quando gli obiettivi non sono raggiunti.

-aumentare il numero di inserimenti lavorativi attivati nell'ambito della cooperazione sociale con particolare attenzione al settore agricolo, rafforzando il concetto di lavoro come risposta sociale sia da un punto di vista economica che della dignità, necessario è però l'affiancamento.

-sviluppare la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza dello sviluppo sostenibile e dell'agricoltura sociale

-sviluppare e promuovere i valori della solidarietà, dell'impegno sociale e della cittadinanza attiva con particolare attenzione ai giovani

Criticità / bisogni	Obiettivi specifici
Necessità di potenziare la capacità di presa in carico di persone svantaggiate	Miglioramento attività di ascolto e tutoraggio inserimenti lavorativi <i>aumento ore di apertura (+10%)</i>
Incremento delle richieste di inserimento lavorativo e di persone che si rivolgono agli sportelli Caritas, difficoltà nell'avviare inserimenti lavorativi	Aumento del numero di inserimenti lavorativi attivati <i>aumento numero di persone seguite (20%) e qualità del tutoraggio</i>
	Sviluppo conoscenza e consapevolezza del

Necessità di promuovere i valori dell'agricoltura sociale quale strumento di inclusione socio-lavorativa	ruolo dell'agricoltura sociale per lo sviluppo sostenibile <i>sperimentazione iniziative e realizzazione incontri (n.4 eventi nell'anno)</i>
Necessità sviluppare reti e collaborazioni favorendo l'impegno dei giovani ed i valori della cittadinanza attiva	Sviluppo rete e scambio di buone prassi tra enti <i>sperimentazione iniziative ed attivazione incontri periodici</i> <i>sviluppo comunicazione tramite canali sociale (aumento contatti da 960 a 1000)</i>

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTI

SEDE: Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58, Senigallia (AN) (Codice Helios 115155)

SITUAZIONE DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI
<p>ASCOLTO E MONITORAGGIO Necessità di potenziare la capacità di ascolto e di tutoraggio. La Caritas Diocesana in collaborazione con la Cooperativa Undicesimaora ha realizzato più di 300 inserimenti lavorativi dalla sua nascita nel 2012.</p>	<p>Potenziamento e qualificazione I volontari affiancheranno quotidianamente operatori e coordinatori nel monitoraggio degli inserimenti nell'organizzazione del lavoro, attraverso affiancamento e tutoraggio di almeno 2 ore al giorno, tenendo conto delle situazioni di partenza e delle difficoltà dei singoli. Verranno stabiliti degli obiettivi e dei momenti di ascolto con gli utenti da effettuare 1 volta a settimana in modo da poter verificare e intervenire nel momento in cui ci siano difficoltà.</p>
<p>POTENZIAMENTO NUMERO INSERIMENTI Aumento costante presso lo Sportello Lavoro di richieste da parte di persone disoccupate che fanno fatica a reinserirsi nel mondo del lavoro</p>	<p>Coinvolgere un maggior numero di inserimenti lavorativi nel corso del progetto. Aumentare il numero di inserimenti rispetto all'anno precedente arrivando almeno a 40.</p>
<p>STRUMENTI DI VERIFICA E LAVORO DI EQUIPE E' emersa la necessità di fornire a coordinatori e operatori del Centro di Ascolto strumenti di verifica che consentano di monitorare il percorso di autonomia dei beneficiari, assicurando un altro standard di ascolto e un lavoro di equipe integrata, che includa i volontari, con strumenti di valutazione condivisi</p>	<p>Organizzare una volta al mese riunioni di equipe che includano operatori del Centro di Ascolto, Coordinatore del settore agricolo e volontari nelle quali condividere attraverso gli strumenti di verifica stabiliti e il monitoraggio effettuato, il percorso dei beneficiari, in modo da rendere più incisivi ed efficaci gli iter che conducono all'acquisizione di consapevolezza delle proprie attitudini e al confronto con realtà lavorative non protette.</p>

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTI	
Sede: Caritas Diocesana di Fermo Via Palestrina, 21/23 , Codice Helios 40667	
SITUAZIONE DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI
<p>AREA DI BISOGNO 1</p> <p>ASCOLTO E MONITORAGGIO</p> <p>E' necessario potenziare la capacità di ascolto e di tutoraggio</p> <p>La Caritas Diocesana di Fermo attraverso lo sportello lavoro ha svolto n.70 colloqui, ha avviato n.27 percorsi n.27 percorsi di inclusione lavorativa (borse lavoro, tirocini, voucher ed assunzioni) di cui 7 attraverso la collaborazione della cooperativa sociale Tarassaco e n.1 in collaborazione con Cooperativa Il Talento</p>	<p>Potenziamento e qualificazione</p> <p>I volontari affiancheranno quotidianamente operatori e coordinatori nel monitoraggio degli inserimenti nell'organizzazione del lavoro, attraverso affiancamento e tutoraggio di almeno 2 ore al giorno, tenendo conto delle situazioni di partenza e delle difficoltà dei singoli.</p> <p>Verranno stabiliti degli obiettivi e dei momenti di ascolto con gli utenti da effettuare 1 volta a settimana in modo da poter verificare e intervenire nel momento in cui ci siano difficoltà.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> n. richieste presso centri di ascolto n. colloqui di ascolto e di orientamento n. ore di orientamento e tutoraggio n. percorsi avviati
<p>AREA DI BISOGNO 2</p> <p>POTENZIAMENTO NUMERO INSERIMENTI</p> <p>Aumento costante presso lo Sportello Lavoro di richieste da parte di persone disoccupate che fanno fatica a reinserirsi nel mondo del lavoro.</p>	<p>Attivazione un numero maggiore di percorsi di inclusione</p> <p>Attivare un maggior numero di inserimenti lavorativi nell'anno. Obiettivo specifico è quindi incrementare dai 7 assunzioni stabili (su 27 percorsi avviati) fino a 30 assunzione stabili, per rispondere alla richiesta crescente di lavoro come strumento di reinserimento sociale</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> n. percorsi di inclusione avviati n. percorsi di orientamento di gruppo attivati n. tirocini avviati n. aziende ed enti coinvolti
<p>AREA DI BISOGNO 3</p> <p>Scarsa sensibilizzazione della comunità sui temi della povertà, dell'agricoltura sociale e del Servizio Civile Volontario.</p>	<p>Accrescere la conoscenza da parte della comunità locale e sviluppare la collaborazione tra enti</p> <p>I volontari saranno chiamati a collaborare nelle iniziative dirette a potenziare il lavoro di rete, la collaborazione e la conoscenza del settore dell'agricoltura sociale, favorendo così l'inserimento delle persone disoccupate e i valori dell'impegno sociale dei giovani</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> n. incontri e seminari realizzati n. volantini e depliant distribuiti n. accordi di rete sottoscritti n. articoli pubblicati (rassegna stampa) n. contatti pagina facebook

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La figura dell'*operatore in servizio civile* non sarà sostitutiva di quelle già esistenti, ma collaborerà con loro per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace in linea con gli obiettivi preposti. Il volontario si affiancherà ai coordinatori e agli operatori per progettare e realizzare il percorso stabilito.

La presenza dei volontari è un importante valore aggiunto che arricchisce il quadro di servizi già esistenti. Il loro supporto però non sarà mai considerato sostitutivo di mansioni attinenti al personale deputato, ma un valido aiuto alla realizzazione degli obiettivi stabiliti.

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTI	
<i>Sede: Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58 Senigallia (AN) Codice Helios 115155</i>	
OBIETTIVO SPECIFICO N.1: ASCOLTO E MONITORAGGIO INSERIMENTI LAVORATIVI	
titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
1.1 Pianificazione quotidiana delle attività giornaliere degli inserimenti	- Supporto agli operatori e ai responsabili del settore agricolo nel pianificare le attività lavorative giornalmente - Affiancamento ai responsabili nella pianificazione in considerazione delle capacità dei singoli inserimenti; monitoraggio dell'esecuzione delle attività
1.2 Verifica settimanale obiettivi lavorativi	- Partecipazione agli incontri con responsabili del settore agricolo e inserimenti lavorativi per verifica delle attività - Affiancamento ai responsabili e operatori nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi lavorativi; supporto agli operatori per la valutazione dei percorsi e dei miglioramenti degli inserimenti
1.3 Ascolto settimanale inserimenti lavorativi	- Pianificazione incontri di ascolto tra inserimenti e operatori; segnalazione di eventuali inconvenienti o ostacoli agli operatori durante il lavoro - Partecipare ad incontri di confronto e attività di formazione per i volontari (previsti dai responsabili dei servizi in base a programmazione annuale)
1.4 Affiancamento nelle ore lavorative	- Supportare operatori, responsabili e dipendenti nell'affiancamento degli inserimenti lavorativi durante le attività lavorative in agricoltura - Partecipare ad incontri di confronto con operatori e responsabili (strutturati o informali)
1.5: Realizzazione strumenti di verifica	Supportare gli operatori nella stesura e nella somministrazione di strumenti di verifica agli inserimenti lavorativi sull'efficacia e la potenzialità dell'intervento effettuato.
1.6: Lavoro d'equipe	Affiancare il personale e i volontari sul confronto costante con i vari attori coinvolti per il monitoraggio degli inserimenti.

OBIETTIVO SPECIFICO N.2: AUMENTO DEL NUMERO DI INSERIMENTI LAVORATIVI

titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
3.1 Valutazione richieste utenti "Sportello Lavoro" della Caritas Diocesana	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto a volontari e operatori nell'ascolto delle problematiche evidenziate dagli utenti; supporto nella valutazione delle richieste lavorative per l'ambito agricolo; affiancamento agli operatori nell'individuazione di percorsi lavorativi temporanei adeguati alle capacità degli utenti - Supporto ai servizi di segreteria per l'organizzazione logistica dell'attività - Supporto nella ricerca e indagine scientifica sulle povertà del territorio, sul disagio adulto
3.2 Aumento presenza per affiancamento nell'ambito degli inserimenti in agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto a coordinatori e operatori per assicurare una presenza costante durante le ore lavorative
3.3 Aumento numero inserimenti lavorativi	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento a coordinatori cooperativa dell'organizzazione del lavoro aumentando il numero di inserimenti nel corso dell'anno; partecipazione ad incontri di confronto con coordinatori e responsabili settore agricolo (sia strutturati che informali) - Colloqui periodici per monitorare gli obiettivi previsti

OBIETTIVO SPECIFICO N. 3: SVILUPPO RETE E SVILUPPO AGRICOLTURA SOCIALE	
titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Ampliare e diffondere la conoscenza dell'agricoltura sociale nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto ai volontari e operatori nella stesura di una mappatura sulle esperienze regionali e non di agricoltura sociale. - Stesura di eventuali articoli e informazioni sul tema.
Attivare percorsi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della comunità locale	I ragazzi saranno impegnati al fianco dei volontari della Caritas diocesana in percorsi di sensibilizzazione e informazione sull'agricoltura sociale, nelle scuole, nella sede di realizzazione del progetto ecc.
Sviluppare il lavoro di rete tra Caritas, cooperative sociali, Enti pubblici ed imprese	Supporto ai volontari e agli operatori nella costruzione e mantenimento della rete di collegamento delle diverse parti che compongono il sistema su cui si regge l'agricoltura sociale attraverso la realizzazione di semplici strumenti di collegamento telematici e non

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTI	
<i>Sede: Caritas Diocesana di Fermo Via Palestrina, 21/23 , Codice Helios 40667</i>	
OBIETTIVO SPECIFICO N.1: ASCOLTO E MONITORAGGIO INSERIMENTI LAVORATIVI	
titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile

1.1 Pianificazione quotidiana delle attività giornaliere degli inserimenti	Supporto agli operatori e ai responsabili del settore agricolo nel pianificare le attività lavorative giornalmente; affiancamento ai responsabili nella pianificazione in considerazione delle capacità dei singoli inserimenti; monitoraggio dell'esecuzione delle attività
1.2 Verifica settimanale obiettivi lavorativi	Partecipazione agli incontri con responsabili del settore agricolo e inserimenti lavorativi per verifica delle attività; affiancamento ai responsabili e operatori nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi lavorativi; supporto agli operatori per la valutazione dei percorsi e dei miglioramenti degli inserimenti
1.3 Ascolto settimanale inserimenti lavorativi	Pianificazione incontri di ascolto tra inserimenti e operatori; segnalazione di eventuali inconvenienti o ostacoli agli operatori durante il lavoro; partecipare ad incontri di confronto e attività di formazione per i volontari (previsti dai responsabili dei servizi in base a programmazione annuale)
1.4 Affiancamento nelle ore lavorative	Supportare operatori, responsabili e dipendenti nell'affiancamento degli inserimenti lavorativi durante le attività lavorative in agricoltura; partecipare ad incontri di confronto con operatori e responsabili (strutturati o informali)
1.5: Realizzazione strumenti di verifica	Collaborare nella verifica ed aggiornamento della modulistica di valutazione insieme agli operatori e alla rete Servizi Socio-sanitari invianti Attivare interviste periodiche e schede cartacee per verificare l'andamento dei percorsi di inserimento (sia con i destinatari sia con le imprese/aziende che ospitano tirocini o borse lavoro) Il giovane in SC acquisirà la conoscenza degli strumenti informatici e parteciperà alla riunioni di equipe affiancando il tutor nelle fasi di rendicontazione delle attività e di monitoraggio. Il giovane in SC parteciperà all'elaborazione delle relazioni finali (report) e nell'inserimento dati nel sistema informativo (ospoweb) Partecipazione alle riunioni di coordinamento e monitoraggio che saranno attivate con i partner di progetto (si segnala in particolare la collaborazione con cooperative sociali e Carcere di Fermo)
1.6: Lavoro d'equipe	Il giovane in SC acquisirà la conoscenza degli strumenti informatici e parteciperà alla riunioni di equipe affiancando il tutor nelle fasi di rendicontazione delle attività e di monitoraggio. Il giovane in SC parteciperà all'elaborazione delle relazioni finali (report) e nell'inserimento dati nel sistema informativo (ospoweb) Il giovane in SC collaborerà nello sviluppo della collaborazione e lavoro d'equipe sia all'interno della sede (Caritas di Fermo) sia all'esterno con i partner del progetto (rete Caritas, imprese partner, enti pubblici e servizi sociali invianti, Carcere di Fermo)

OBIETTIVO SPECIFICO N.2: AUMENTO DEL NUMERO DI INSERIMENTI LAVORATIVI

titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
-----------------	---

<p>2.1 Valutazione richieste utenti "Sportello Lavoro" della Caritas Diocesana</p>	<p>Supporto a volontari e operatori nell'ascolto delle problematiche evidenziate dagli utenti; supporto nella valutazione delle richieste lavorative per l'ambito agricolo; affiancamento agli operatori nell'individuazione di percorsi lavorativi temporanei adeguati alle capacità degli utenti</p> <p>Sperimentazione azioni di recall telefonico per verificare l'andamento della ricerca attiva del lavoro</p> <p>Attività di segreteria e inserimento dati nel database e nel sistema informatico on-line Ospoweb</p>
<p>2.2 Aumento presenza per affiancamento nell'ambito degli inserimenti in agricoltura</p>	<p>Supporto a coordinatori e operatori per assicurare una presenza costante durante le ore lavorative</p> <p>Servizi di segreteria per l'organizzazione logistica dell'attività lavorative in collaborazione con partner (TARASSACO e CONAD)</p>
<p>2.3 Aumento numero inserimenti lavorativi</p>	<p>Affiancamento a coordinatori cooperativa dell'organizzazione del lavoro aumentando il numero di inserimenti nel corso dell'anno; partecipazione ad incontri di confronto con coordinatori e responsabili settore agricolo (sia strutturati che informali);</p> <p>Colloqui periodici per monitorare gli obiettivi previsti</p> <p>Collaborazione nella mappatura e visita presso aziende disponibili a realizzare percorsi lavorativi</p> <p>Monitoraggio andamento percorsi di inserimento lavorativo in collaborazione con la società TARASSACO cooperativa sociale.</p>

<p>OBIETTIVO SPECIFICO N. 3: SVILUPPO RETE E SVILUPPO AGRICOLTURA SOCIALE</p>	
<p>titolo attività</p>	<p>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</p>
<p>3.1 Ampliare e diffondere la conoscenza dell'agricoltura sociale nel territorio</p>	<p>Collaborare nella realizzazione di una indagine conoscitiva delle aziende del territorio e realizzazione di un Data Base con l'elenco e le caratteristiche delle aziende disponibili ad ospitare persone in situazione di svantaggiato</p> <p>Elaborare un report /data base delle imprese agricole ed enti impegnati nel settore dell'agricoltura sociale</p> <p>Collaborazione eventi e seminari diretti a far conoscere l'agricoltura sociale</p> <p>Collaborare nelle attività di promozione (strumenti multimediali e social) e sviluppo presenza su media tradizionali (articoli su stampa e giornali, riviste locali, et)</p>
<p>3.2 Attivare percorsi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della comunità locale</p>	<p>Collaborazione nell'organizzazione e partecipazione ad eventi e seminari diretti a far conoscere l'agricoltura sociale</p> <p>Aggiornamento dei siti web, delle pagine presenti sui social network, preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali</p> <p>Partecipazione ad incontri con giovani, alunni e ragazzi</p> <p>Organizzazione incontri e convegni per presentare i risultati raggiunti dal progetto (in particolare in collaborazione con partner cooperativa TARASSACO e Università di URBINO (lettera di</p>

	adesione)
3.3 Sviluppare il lavoro di rete tra Caritas, cooperative sociali, Enti pubblici ed imprese	<p>Collaborazione nelle attività di promozione del SCN Aggiornamento dei siti web, delle pagine presenti sui social networks, preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali</p> <p>Partecipazione alla valutazione e raccolta dati, anche mediante interviste ai destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari indiretti (in particolare in collaborazione con partner cooperativa TARASSACO e Università di URBINO)</p> <p>Supporto organizzazione incontri, seminari ed incontri anche individuali con imprese, enti pubblici e/o enti del privato sociale</p> <p>Ricerca bandi e buone prassi dirette a sviluppare la collaborazione in rete e l'innovazione sociale.</p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

6

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

6

13) Numero posti con solo vitto

0

N.	<i>Sede di attuazione e del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	CASA SAN BENEDETTO	SENIGALLIA	Strada delle Saline	115155	4
2	CARITAS DIOCESANA	FERMO	Via Palestrina, 21/23	40667	2

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

1145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori durante il periodo di servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi sistema accreditato

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 23

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'"Avviso agli Enti" del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:			
<i>Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58 Senigallia (AN) Codice Helios 115155</i>			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	COLOSIO GIULIA	2
Conoscenza della struttura		LUCIA DURAZZI	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative		COLOSIO GIULIA	2
Ruoli e figure all'interno della struttura		LUCIA DURAZZI	2
Verifica		SONIA SDRUBOLINI	2
MODULO 2- IL SETTORE DI IMPIEGO		FORMATORE	32
Introduzione alle tematiche del settore agricolo	1.1, 1.2, 2.1, 2.3, 3.2	GIULIA COLOSIO	6
Conoscenza di base degli inserimenti lavorativi	1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 3.1	GIULIA COLOSIO	3
Conoscenza di varie tipologie di povertà: handicap, dipendenze ecc.	1.1, 1.2, 1.3, 2.1,2.2,2.3,3.1	LAURA ALESÌ	3
Uso del software	1.3, 2.1, 2.2,3.1	STEFANIA SILVI	2
Implementazione progetto inserimenti lavorativi Undicesimaora: Orto della Solidarietà	1.1, 1.2, 1.4, 2.1, 3.2, 3.3	GIULIA COLOSIO	3
Implementazione progetto inserimenti lavorativi Undicesimaora: Falegnami della Solidarietà	1.1, 1.3, 1.4, 2.1	GIULIA COLOSIO	3
Conoscenza delle leggi e delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	2.1, 2.2, 2.3, 3.1	LAURA ALESÌ	3
Orientamento e accompagnamento al lavoro - basi	2.1, 2.2, 3.3	GIULIA COLOSIO	3
La rete dei servizi del territorio	1.3, 2.2, 2.3, 3.1	SILVIA ARTIBANI	2
Il ruolo dei servizi socio-sanitari	1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1	SILVIA ARTIBANI	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
MODULO 3- LA RELAZIONE EDUCATIVA		FORMATORE	8
La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace	1.2, 1.3, 2.2,	LUCIA DURAZZI	2
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Necessaria per tutte attività	LUCIA DURAZZI	2
Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	1.2 ,1.3, 2.2,2.4,	LUCIA DURAZZI	2
verifica	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
MODULO 4- IL LAVORO DI GRUPPO e AFFIANCAMENTO LAVORATIVO		FORMATORE	8
Le dinamiche di gruppo e l'inserimento lavorativo	1.1, 3.2,	SONIA	4

		SDRUBOLINI	
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	LAURA ALESI	2
MODULO 5 – SICUREZZA SUL LAVORO		FORMATORE	4
Sicurezza nella sede di servizio	Necessaria per tutte attività	FRANCESCO BUCCI	4
MODULO 6 - LA RIELABORAZIONE		FORMATORE	10
Verifica degli obiettivi raggiunti	Necessaria per tutte attività	GIULIA COLOSIO	3
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI/LUCIA DURAZZI	3
Bilancio delle competenze personali	Necessaria per tutte attività	LAURA ALESI	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
totale			72

Caritas Diocesana Fermo, Via G. da Palestrina n.21 Fermo (FM) Codice Helios 40667

MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	CASTAGNA STEFANO	2
Conoscenza della struttura		CASTAGNA STEFANO	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative		CASTAGNA STEFANO	2
Ruoli e figure all'interno della struttura		MARILUNGO DANIELA	2
Verifica		MARILUNGO DANIELA	2
MODULO 2- IL SETTORE DI IMPIEGO		FORMATORE	32
Introduzione alle tematiche del settore agricolo	1.1, 1.2, 2.1, 2.3, 3.2	CASTAGNA STEFANO	6
Conoscenza di base degli inserimenti lavorativi	1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 3.1	CASTAGNA	3

		STEFANO	
Conoscenza di varie tipologie di povertà: handicap, dipendenze ecc.	1.1, 1.2, 1.3, 2.1,2.2,2.3,3.1	TARQUINI LUCIA	3
Uso del software	1.3, 2.1, 2.2,3.1	MARILUNGO DANIELA	2
Implementazione progetto inserimenti lavorativi settore agricolo ortaggi	1.1, 1.2, 1.4, 2.1, 3.2, 3.3	CASTAGNA STEFANO	3
Implementazione progetto inserimenti lavorativi settore lavanderia , falegnameria e altri servizi	1.1, 1.3, 1.4, 2.1	TARQUINI LUCIA	3
Conoscenza delle leggi e delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	2.1, 2.2, 2.3, 3.1	MARILUNGO DANIELA	3
Orientamento e accompagnamento al lavoro - basi	2.1, 2.2, 3.3	SALVATELLI CHIARA	3
La rete dei servizi del territorio	1.3, 2.2, 2.3, 3.1	TARQUINI LUCIA	2
Il ruolo dei servizi socio-sanitari	1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1	TARQUINI LUCIA	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	MARILUNGO DANIELA	2
MODULO 3- LA RELAZIONE EDUCATIVA		FORMATORE	8
La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace	1.2, 1.3, 2.2,	MARILUNGO DANIELA	2
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Necessaria per tutte attività	STACCHIETTI SERGIO	2
Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	1.2 ,1.3, 2.2,2.4,	SALVATELLI CHIARA	2
verifica	Necessaria per tutte attività	MARILUNGO DANIELA	2
MODULO 4- IL LAVORO DI GRUPPO e AFFIANCAMENTO LAVORATIVO		FORMATORE	8
Le dinamiche di gruppo e l'inserimento lavorativo	1.1, 3.2,	MARILUNGO DANIELA	4
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	Necessaria per tutte attività	SALVATELLI CHIARA	2
Verifica	Necessaria per tutte	MARILUNGO	2

	attività	DANIELA	
MODULO 5 – SICUREZZA SUL LAVORO		FORMATORE	4
Sicurezza nella sede di servizio	Necessaria per tutte attività	CASTAGNA STEFANO	4
MODULO 6 - LA RIELABORAZIONE		FORMATORE	10
Verifica degli obiettivi raggiunti	Necessaria per tutte attività	CASTAGNA STEFANO	3
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Necessaria per tutte attività	MARILUNGO DANIELA	3
Bilancio delle competenze personali	Necessaria per tutte attività	SALVATELLI CHIARA	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	MARILUNGO DANIELA	2
totale			72

42) Durata

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 72 ore

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

CARITAS ITALIANA

1.1) Eventuali enti attuatori

Caritas Diocesana di Senigallia

Caritas Diocesana di Fermo

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

Caritas Diocesana di **SENIGALLIA**

Piazza Garibaldi,3

Per informazioni: Tel 071-60274 Fax: 071-7929611 Cell. 348-4136817

Persona di riferimento: Sonia Sdrubolini

CARITAS DIOCESANA di **FERMO**

Via Palestrina, 21/23 cap 63900 città FERMO (FM)

Tel. 0734/229504 - E-mail (solo per informazioni) serviziocivile @caritasdiocesifermo.it

Persona di riferimento: Andrenacci Marta - 0734/229504

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

NZ01752

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Nazionale

1^a classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto

COLTIVARE IL FUTURO - FERMO SENIGALLIA

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti in condizioni di disagio

Codice: A02

6) Durata del progetto (*)

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori

Caritas Italiana

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Nel 1977 ha stipulato la convenzione col Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale.

Caritas diocesana di Senigallia

La Caritas Diocesana di Senigallia è impegnata in attività di sostegno a favore di persone in stato di indigenza e delle classi più deboli da oltre 40 anni.

Essa intende captare le situazioni di bisogno ad ogni livello, per analizzarle ed affrontarle, coinvolgendo tutta la comunità.

La sua nascita, il 1° luglio 1972, e la prima gestione dei servizi che offre la Caritas - ascolto, incontro domanda-offerta di lavoro, vitto, alloggio, indumenti, doccia – avvenne ad opera di numerose comunità di Obiettori di Coscienza, sostituite negli anni da volontari e operatori.

Importante punto di riferimento per l'intera città e i paesi limitrofi, la Caritas Diocesana di Senigallia da anni collabora con il Comune di Senigallia, l'Asur Marche Area Vasta 2, l'ufficio della pastorale sanitaria, l'ufficio pastorale per il lavoro, la pastorale giovanile, e numerose associazioni attive sul territorio a sostegno di immigrati, anziani, minori a rischio, donne, ammalati, giovani.

Punto focale della Mission della Caritas Diocesana di Senigallia è l'attenzione al disagio giovanile e adulto, con l'obiettivo di promuovere i diritti di cittadinanza spingendo tutti verso una vita autonoma nel rispetto della dignità di tutte le persone. Tale finalità viene condivisa e perseguita attraverso la collaborazione con altri uffici pastorali, in particolare con l'ufficio della Pastorale sociale e del Lavoro e la Pastorale Giovanile, inoltre importanti partner sono gli enti gestori quali: la Fondazione Caritas Senigallia Onlus e la cooperativa Undicesimaora

La **Caritas Diocesana di Fermo** è l'organismo pastorale della Chiesa Diocesana di Fermo per la testimonianza della carità. E' attiva dall'inizio degli anni ottanta e persegue gli stessi fini di Caritas Italiana: *“promuovere la testimonianza della carità nella “comunità locale” con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.* (Fonte: Statuto Caritas Diocesana).

La Caritas Diocesana di Fermo ha avuto dagli anni '80 la convenzione per gli obiettori di coscienza e dal 2003 è attiva per il Servizio Civile di cui alla legge 64/2001 in tre aree diverse: minori, anziani e disagio adulto.

La Caritas Diocesana di Fermo è attiva nel campo del disagio adulto offrendo numerosi servizi di sostegno ed accompagnamento alle persone in situazione di disagio (pronta accoglienza, servizi mensa, distribuzione viveri ed beni di prima necessità, piccoli sussidi, etc) attraverso la rete delle Caritas parrocchiali e la rete delle associazioni ed enti collegati. Già da molti anni, anche in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Giovani e con l'Ufficio Pastorale sociale e del lavoro ha posto particolare attenzione al tema del lavoro, dello sviluppo sostenibile e dell'agricoltura sociale.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto

Il contesto di riferimento è quello del disagio di adulti in grave situazione di disagio economico e di vulnerabilità sociale mentre l'area di intervento è quello della sperimentazione ed implementazione di percorsi e strategie di inclusione sociale e socio-lavorativa.

Il progetto verrà realizzato nella Regione Marche in due specifici poli territoriali di intervento dove sono state sperimentate esperienze positive ed innovative di inserimento lavorativo e socio-lavorativo con particolare attenzione al campo dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile.

I due territori di intervento sono quelli di Senigallia e quello di Fermo

-La **Caritas Diocesana di Senigallia** già dal 2007 ha iniziato a far fronte a problematiche legate al lavoro in seguito all'aggravarsi della crisi economica che ha colpito fortemente il territorio diocesano, organizzando e strutturando interventi capaci di incidere nei momenti di maggiore fragilità familiare e individuale, con l'obiettivo di rispondere ai bisogno di ascolto, cura, sostegno e presa in carico.

Nel 2011 attraverso il lavoro di rete dei 12 centri di ascolto e degli interventi svolti a livello diocesano dal Fondo di Solidarietà si è deciso di creare uno strumento concreto, attraverso la nascita della cooperativa *Undicesimaora*, per dare una risposta concreta ad una richiesta crescente, non più di aiuto meramente assistenzialistico, ma di poter lavorare per ri-acquisire dignità e autonomia. All'interno della cooperativa è nato l'"Orto e Vigneto Solidale", attraverso l'utilizzo di un terreno agricolo messo a disposizione dalla Diocesi per consentire la creazione di luoghi di lavoro temporanei, formazione ed accompagnamento al re-inserimento sociale. Il progetto ha lo scopo di insegnare un mestiere utile per una futura indipendenza economica e lavorativa, per ripartire dalla terra valorizzando la coltivazione diretta dei prodotti che sono tutti i giorni presenti sulle nostre tavole.

-Anche la **Caritas Diocesana di Fermo**, in seguito alla crisi economica ha avviato interventi ed iniziative capaci di sostenere le persone in situazione di grave disagio ed in stato di bisogno con particolare attenzione all'orientamento professionale ed all'avvio di percorsi di inclusione socio-lavorativa. La Caritas ha avviato la sperimentazione di un fondo dedicato al lavoro con particolare attenzione alle persone over45/over 5 anni che maggiormente hanno difficoltà di re-inserimento da un lato e per giovani in situazione di disorientamento e Neet, dall'altro.

I percorsi di orientamento e di tutoraggio con la possibilità di finanziare tirocini di inclusione (borse lavoro) e tirocini formativi hanno determinato la nascita di collaborazione con imprese e cooperative sociali del territoriali. Nel territorio della Diocesi di Fermo (la più grande delle marche ed una delle più grandi in Italia per territorio), attualmente, ha una rete di Centri di ascolto molto diffusa nel territorio con la presenza di 23 Caritas parrocchiali (che offrono a livello locale il servizio di ascolto, segretariato sociale, distribuzione pacchi viveri, servizio vestiario, interventi economici con sussidi e pagamento utenze).

Da segnalare che è attivo un fondo economico o per il sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disoccupate (attraverso orientamento, tirocini e borse lavoro) ed sono state avviate collaborazioni con

imprese ed cooperative del territorio locale nell'ambito del progetto "Semi di comunità" finanziato con fondi 8x1000 per il biennio 2019/2020 per sostenere sia percorsi di inserimento lavorativo e soprattutto per sviluppare esperienze di agricoltura sociale.

Analisi dei bisogni e dati

Nel **territorio locale è in atto in questi ultimi anni una crisi** che investe ormai diversi settori produttivi. Dal "**Quadro Economico della Regione Marche 2018**" emerge come il tasso di disoccupazione continui a salire nell'ultimo triennio passando dal 9,1% del 2015 all'11,2% del 2017. La situazione continua a rimanere molto critica, nonostante una diminuzione della disoccupazione giovanile (15-24 anni) dal 36,4% del 2014 al 24,2% del 2017, si parla comunque di percentuali molto alte.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE – PROVINCE E REGIONE MARCHE – MEDIE ANNUALI

Province	2013	2014	2015	2016	2017
Pesaro Urbino	10,0	9,5	11,6	12,5	8,9
Ancona	11,2	10,4	9,4	9,5	12,5
Macerata	8,1	12,8	9,1	9,0	9,3
Ascoli Piceno	11,3	11,9	11,2	14,8	14,5
Fermo	8,3	9,9	8,6	7,3	8,7
MARCHE	10,9	10,1	9,1	10,6	10,6

In questo contesto crescono e si diffondono situazioni di disagio, come emerge dalla lettura di tutti i dati relativi alle persone accolte nei centri di ascolto delle Caritas Diocesane del territorio, dai quali si evince che è in forte crescita la presenza di italiani che chiedono aiuto e rimane significativa la presenza di stranieri. Il bacino degli assistiti dalle Caritas rivela una percentuale dei disoccupati di oltre il 75% che esprimono difficoltà a sostenere le spese primarie (utenze, acquisto degli alimenti, spese mediche). Si rafforza la realtà che la povertà non sia più legata ad una categoria di "persone fragili" ma investa trasversalmente persone e nuclei familiari.

Dossier Caritas Diocesane delle Marche

Il rapporto povertà pubblicato il 16 novembre 2018, che analizza i dati dei Centri di Ascolto delle Caritas Diocesane delle Marche nell'anno 2017, evidenzia come la mancanza di lavoro o l'inadeguatezza di questo (lavoro in nero, precarietà, sottosalario, etc) rendono fragili le persone e la sua intera famiglia

Alcuni dati sintetici:

il 67% delle persone incontrate ed aiutate risulta essere disoccupato, il 12% occupato, 6% casalinga, 5% pensionato, 2% disabile, 2% lavoro nero, 1% studente, 4% altro.

Analizzando le professionalità delle persone ospiti dei centri Caritas (mense, dormitori e case di accoglienza, servizi di distribuzione pasti e pacchi viveri) si evidenziano bassa professionalizzazione.

Possiamo concludere questa sintetica analisi ribadendo che la mancanza di lavoro è una delle maggiori cause di povertà e determina come conseguenza numerosi altri problematiche, dalla mancanza di alloggio e cibo alla mancanza di "senso" e può sfociare in problematiche sociali e sanitarie (tra cui anche depressione e dipendenza).

Si determina molto spesso un circolo vizioso, difficilmente reversibile, in cui si confondono cause ed effetti di povertà: infatti la mancanza di lavoro porta a condizioni sanitarie tali da impedire a loro volta di trovare una nuova occupazione, se non in ambienti protetti e /o percorsi facilitanti il re-inserimento socio-lavorativo.

Per questo è importante la povertà sia necessario attuare politiche di *welfare generative* che tendano alla creazione di posti di lavoro, più l'attuazione di manovre assistenziali temporanee.

Analisi contesto territoriale di Senigallia

In questo contesto degli ultimi anni le richieste di aiuto che pervengono pervengono presso i Centri di Ascolto non sono solo di beni (alimenti, vestiti, supporto economico) e -quindi- di carattere assistenzialistico ma soprattutto di orientamento professionale e di reinserimento nel mercato del lavoro.

Preso atto del costante aumento della domanda di lavoro si è deciso di creare lo "Sportello Lavoro" della Caritas Senigallia che funziona come primo luogo per l'identificazione dei soggetti da inserire all'interna della Cooperativa *Undicesimaora*, creata come strumento per poter realizzare dei progetti di inserimento lavorativo temporaneo.

Gli inserimenti lavorativi realizzati dalla Caritas Senigallia con la collaborazione della cooperativa *Undicesimaora* dalla sua nascita nel 2012 sono stati oltre 300 coinvolgendo il 2% dei residenti dei Comuni del territorio della Diocesi di Senigallia.

La Caritas Diocesana di Senigallia inserisce in media nel settore agricolo 26 persone nel corso di un anno di persone a rischio emarginazione

Con il supporto degli operatori volontari, preso atto anche delle esperienze realizzate nell'anno e i positivi risultati ottenuti, si ritiene possa aumentare il numero di destinatari diretti

Analisi contesto territoriale di Fermo

Sul piano dell'analisi dei dati più recenti dell'osservatorio della Caritas Diocesi di Fermo si evidenzia che i principali bisogni delle persone in situazione di disagio sono legati a **problemi di occupazione 50,07%** (pari a 703 richieste) e problemi di carattere economico pari al **35,97** (pari a 505 richieste).

Entrambi i dati sono legati tra loro ed evidenziano la criticità legata alla mancanza di occupazione e di capacità professionale.

Proprio per questo c'è stato l'avvio ed il potenziamento del supporto per favorire l'inserimento e il re-inserimento socio-lavorativo da parte della Caritaa Diocesana e l'avvio della collaborazione con cooperative, enti ed imprese del territorio

In sintesi i dati dell'attività dello sportello ascolto e lavoro nel periodo 2017/2018

TIPOLOGIA DI INTERVENTI	NUMERO INTERVENTI
Ascolto, segretariato sociale, orientamento lavorativo	70
Assunzioni settore agricolo (di cui 7 in cooperative sociali)	9
Assunzioni tramite voucher	8
Percorsi di inclusione lavorativa (tirocini, lavori socialmente utili)	27
Attività formative	4

Esperienze di inclusione socio-lavorativa

Nel contesto attuale di difficoltà economica e di grave disoccupazione, diventa particolarmente difficile l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed in particolare le persone detenute e gli ex-detenuti. Nei loro confronti c'è, infatti, stigma e molte barriere di ingresso nel mondo del lavoro.

Ecco perchè il lavoro agricolo, sconfiggendo i pregiudizi nei confronti dei soggetti reclusi e creando un rapporto tra carcere e società civile. Nell'esperienza della Caritas, a livello nazionale e locale, l'agricoltura sociale diventa, quindi, uno strumento per costruire una nuova cultura, attraverso il quale rendere la pena "utile" e facilitare il reinserimento dei "condannati", regalando loro aria di libertà anche "dentro le mura" e instaurando un nuovo legame tra produzione agricola, uso della terra e legalità.

L'agricoltura sociale appare, quindi, particolarmente utile per l'inserimento lavorativo e sociale delle categorie svantaggiate e delle persone disoccupate di lungo periodo.

Nell'ambito del settore dell'inserimento lavorativo per persone svantaggiate i dati evidenziano come negli ultimi anni gli inserimenti lavorativi nel settore agricolo sono aumentati e si è inoltre fortemente diversificato il profilo dei beneficiari dei progetti, sia per quanto riguarda età e provenienza che di contesto sociale.

In questa situazione è importante e necessario un sostegno personalizzato che permetta di verificare costantemente la situazione, i miglioramenti e le necessità dei singoli inserimenti attraverso equipe di confronto che consentano ai responsabili di monitorare le situazioni dei destinatari dei progetti tenendo conto delle difficoltà individuali e della necessità di ri-acquisire autonomia e capacità lavorativa.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto

Destinatari diretti potrebbero essere tutte per persone assistite dalla rete Caritas e più precisamente per le persone in situazioni di svantaggio e vulnerabilità per le quali viene formalizzata una presa in carico e l'avvio di percorsi di inclusione socio-lavorativa

Considerando la necessità di intervenire con percorsi personalizzati con riferimento a categorie specifiche (disabili, detenuti ed ex-detenuti, richiedenti asilo e rifugiati, giovani disoccupati, giovani Neet, disoccupati over40) si ritiene di poter raggiungere il seguente numero di destinatari.

Descrizione	Sede operativa Caritas Senigallia	Sede operativa Caritas Fermo	Totale
Colloqui di orientamento e presa in carico	40	70	110
Percorsi di inclusione lavorativa e tutoraggio personalizzato	26	30	56

Beneficiari indiretti

All'interno dei beneficiari indiretti individuamo innanzitutto la rete familiare e amicale, oltre alla rete dei Servizi Sociali di riferimento e gli Enti pubblici (Carcere di Fermo, Comuni, Uffici di Ambito Sociale, Centro per l'impiego/Provincia, Regione Marche, etc)

I risultati conseguenti alle attività del progetto potranno benefici, inoltre, al sistema del welfare sociale, al sistema produttivo (in particolare il comparto dell'agricoltura sociale e biologica) ed all'interna comunità locale.

Nei confronti dei beneficiari indiretti si perseguono i seguenti macro obiettivi

- ▶ Potenziare una rete e una collaborazione stabile tra enti che si occupano a vario titolo di problemi collegati al disagio e promuovere azioni coordinate tra di loro a sostegno: ciò rappresenterà il beneficio sociale a lungo termine sul sistema del *welfare locale*.
- ▶ Moltiplicare le azioni rivolte a chi ha più bisogno di aiuto: ciò consentirà di incoraggiare la riflessione e la discussione sulle misure necessarie per promuovere pari opportunità per le persone in situazione di disagio.
- ▶ Sensibilizzare la comunità circa l'importanza dell'agricoltura sociale come strumento primario per favorire lo sviluppo sostenibile e qualificato del territorio.

7.4) **Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.**

Iniziative e bandi promossi dalla Regione Marche

Per quanto riguarda le risposte territoriali al bisogno rilevato, la maggior parte delle quali sono in costante collaborazione con la Caritas Diocesana, sicuramente il principale è il Comune di Senigallia che ha saputo dare risposte pronte al crescente problema della disoccupazione con la conseguente crescita del numero persone che si rivolgono ai Servizi Sociali perché versano in condizioni di difficoltà economica. Hanno realizzato negli ultimi anni “borse lavoro” specifiche e tirocini che fungessero da occasioni per il reinserimento di persone che faticano rientrare nel mondo del lavoro.

La prima esperienza è quella avviata a seguito del bando della Regione Marche che nel 2014 avviato la sperimentazione verso i disoccupati fascia sopra i 45 anni che ha maggiori difficoltà a re-immersersi nel mondo del lavoro, istituendo dei fondi di finanziamento per le “Borse lavoro over45 rivolte al terzo settore” della durata di 6 mesi.

Nel 2016 la Regione Marche ha emesso un bando specifico per le borse lavoro a favore degli over30, come misura per contrastare le difficoltà all’inserimento e reinserimento occupazionale delle persone che hanno superato i trent’anni di età, a basso reddito e con scolarità minima.

Recentemente la Regione ha promosso un bando per l’inserimento lavorativo a favore di detenuti ed persone sottoposte a procedimenti penali, prevedendo l’attivazione di tirocini e /o borse lavoro, con particolare attenzione all’inserimento lavorativo presso cooperative sociali e nel campo dell’agricoltura sociale.

Contesto del mondo della cooperazione sociale e inclusione lavorativa

Accanto a queste iniziative avviate dalla Regione sono attive nel territorio alcune cooperative e Enti impegnati nella realizzazione di interventi volti all’inserimento lavorativo di persone a rischio di esclusione sociale usando il lavoro come strumento di emancipazione individuale e mezzo per garantire autonomia.

La *COOSS Marche*, (con sede a Ancona), oltre ad offrire servizi alla persona come consulenza orientativa e incontro domanda/offerta di lavoro ha fatto parte di un progetto che prevedeva l’individuazione, l’orientamento professionale, l’inserimento in un percorso borsa lavoro e il tutoraggio di destinatari sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria, attivando complessivamente 29 borse lavoro.

La *cooperativa IRS L’Aurora* (Ancona) che tra le varie attività porta avanti inserimenti lavorativi di persone svantaggiate in attività agricole, fattorie didattiche, orti scolastici, vacanze natura.

La *Cooperativa T41B* (Ancona) che inserisce lavorativamente le persone svantaggiate come disabili, persone in cura psichiatrica, persone affette da dipendenze patologiche, detenuti ed ex detenuti in attività quali manutenzioni del verde, giardinaggio, arredo urbano, differenziazione rifiuti, servizi alle imprese.

Il *Comune di Jesi* ha attivato con la *Cooperativa Sociale “Tadamon”* la possibilità di attivare tirocini formativi nel settore pulizie per i beneficiari del progetto SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), allo scopo di favorire l’integrazione lavorativa delle persone vulnerabili.

Centro per l’impiego di Senigallia: offre attività di informazione e orientamento, assicura le procedure amministrative legate allo stato di disoccupazione, crisi aziendali e cassa integrazione

E’ attivo nel campo dell’inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Ha sperimentato progetti per l’inserimento lavorativo e la ricerca attiva del lavoro a favore dei giovani (in particolare nell’ambito del progetto GARANZIA GIOVANI).

Nel contesto cittadino di Senigallia, gli enti del privato sociale che si occupano di dare risposte concrete al bisogno di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati o che hanno perso il lavoro sono due soggetti legati alla Caritas Diocesana e più precisamente:

- il sportello "lavoro" della Caritas Diocesana che offre orientamento e supporto informativo,
- la Cooperativa Undicesimaora che opera come strumento concreto per avviare gli inserimenti fornendo una risposta concreta al bisogno di dignità e riscatto delle persone che vivono in situazione di rilevante disagio economico e sociale.

Segnaliamo che le attività della Cooperativa riguardano i seguenti settori: agricoltura, falegnameria, turismo, cultura.

Anche se i settori in cui opera la Caritas Diocesana attraverso la *coop.va Undicesimaora* sono diversi, l'agricoltura è il principale sia per quello che concerne sia il numero di inserimenti che è possibile realizzare ma soprattutto l'efficacia dell'esperienza stessa per i beneficiari del progetto.

Con il crescere del numero delle persone coinvolte e la produzione che deve comunque rispondere a degli standard commerciali per la vendita dei prodotti è emersa la necessità di seguire in maniera più efficace gli inserimenti lavorativi soprattutto tenendo conto delle diverse problematiche che ognuno di loro presenta (stranieri, richiedenti asilo, persone con un passato di dipendenze, disagio psichico, persone rimaste disoccupate e che faticano a reinserirsi nuovamente nel mercato del lavoro).

Ciò ha evidenziato l'importanza di sviluppare le competenze e, soprattutto, sviluppare il campo di azione della cooperativa sociale nell'ambito del settore dell'agricoltura sociale.

Nel territorio di Fermo sono attivi nel settore di riferimento le seguenti cooperative ed enti:

Centro per l'impiego e l'orientamento di Fermo: offre servizio di informazione e incrocio domanda/offerta lavoro nella base della normativa vigente nell'ambito delle politiche ed azioni pubbliche in raccordo con Ministero del Lavoro e Regione Marche

Ambito Sociale Territoriali XIX e XX hanno attivato da molti anni un servizio specifico (denominato SILD) per l'avvio di percorsi di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità che opera in collaborazione con Asur e Servizi Sociali dei Comuni. Nel corso del 2016 il servizio ha operato in maniera ridotta in seguito alle modifiche dell'organizzazione delle Province e la riduzione dei finanziamenti pubblici (verrà riattivato con i finanziamenti specifici).

La Caritas Diocesana ha attivato e coordina una rete di centri di ascolto che offrono un supporto di segretariato sociale e di primo orientamento.

Inoltre presso la Caritas Diocesana di Fermo è attivo uno sportello di orientamento che offre supporto in particolare per la ricerca del lavoro e per l'inclusione sociale (anche con l'attivazione di borse lavoro e/o tirocini)-

La Fondazione Caritas in veritate: insieme alla Caritas Diocesana, ha attivato una collaborazione con il Carcere di Fermo e con l'Ambito Sociale Territoriale XIX - Fermo per la realizzazione di percorsi di inclusione lavorativa. La Caritas collabora al progetto denominato L'altra Chiave diretto a sostenere l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti ed ex-detenuti.

La *Cooperativa sociale ECOAMA* che, inserisce lavorativamente le persone svantaggiate (disabili), svolge attività di recupero e differenziazione rifiuti. Nel 2016 ha attivato a Fermo un punto vendita di elettrodomestici usati e recuperati (lavatrici, frigoriferi, etc).

La *Cooperativa sociale IL TALENTO* opera nel settore dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate come disabili e persone in situazione di disagio e vulnerabilità nel territorio di Morrovalle (provincia Macerata) svolgendo attività di agricoltura sociale ed attività laboratoriali.

Alla data del 30/10/2018 aveva n.2 collaboratori e n.2 tirocini di inclusione attivi, oltre al coinvolgimento di numerosi volontari, soci e giovani disabili nelle attività.

La *Cooperativa sociale NuovaRicerca.Agenzia Res* opera nel settore dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (richiedenti asilo e rifugiati, persone in situazione di disagio e vulnerabilità nel territorio della provincia di Fermo) che sta avviando un progetto per disabili nel campo della minuteria metallica.

La Cooperativa sociale TARASSACO (con sede a Fermo) che opera nel settore dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate come disabili, detenuti ed ex detenuti, richiedenti asilo e rifugiati, donne sole, persone in situazione di disagio e vulnerabilità, svolge attività di agricoltura sostenibile (ortaggi) e pulizia e piccole manutenzioni del verde.

A partire novembre 2016 ha avviato la coltivazione di piante officinali e di ortaggi per favorire l'inclusione sociale di persone svantaggiate e disabili. Nel corso del 2017 ha sviluppato le attività nel campo della cura e manutenzione del verde per privati ed Enti pubblici, potatura e coltivazione e recupero di oliveti con la vendita di olio di produzione propria. Nel corso del 2018 si sono sviluppati i settori dell'agricoltura sociale e dei servizi (pulizia e lavanderia) con una crescita dei dipendenti, soci lavoratori e tirocini di inclusione (alla data del 30/10/2018 24 dipendenti e 8 tirocini di inclusione).

8) Obiettivi del progetto

Premessa

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscientizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto,

riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Obiettivi generali del progetto

L'obiettivo principale rimane l'integrazione socio-lavorativa di soggetti che si trovano in condizioni di difficoltà e di svantaggio nell'accesso al mondo del lavoro, attraverso la costituzione di un sistema integrato di opportunità e l'avvio di percorsi di inclusione socio-lavorativa nell'ambito dell'agricoltura sociale.

Obiettivi specifici del progetto

-supportare ed agevolare i beneficiari dei percorsi di re-inserimento socio-lavorativo a compiere un percorso che gli permetta di ri-acquisire sicurezza e prendere coscienza delle proprie attitudini lavorative e socio-relazionali: realizzando un monitoraggio più costante è possibile avere maggiori strumenti di verifica e intervenire tempestivamente quando gli obiettivi non sono raggiunti.

-aumentare il numero di inserimenti lavorativi attivati nell'ambito della cooperazione sociale con particolare attenzione al settore agricolo, rafforzando il concetto di lavoro come risposta sociale sia da un punto di vista economica che della dignità, necessario è però l'affiancamento.

-sviluppare la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza dello sviluppo sostenibile e dell'agricoltura sociale

-sviluppare e promuovere i valori della solidarietà, dell'impegno sociale e della cittadinanza attiva con particolare attenzione ai giovani

Criticità / bisogni	Obiettivi specifici
Necessità di potenziare la capacità di presa in carico di persone svantaggiate	Miglioramento attività di ascolto e tutoraggio inserimenti lavorativi <i>aumento ore di apertura (+10%)</i>
Incremento delle richieste di inserimento lavorativo e di persone che si rivolgono agli sportelli Caritas, difficoltà nell'avviare inserimenti lavorativi	Aumento del numero di inserimenti lavorativi attivati <i>aumento numero di persone seguite (20%) e qualità del tutoraggio</i>
Necessità di promuovere i valori dell'agricoltura sociale quale strumento di inclusione socio-lavorativa	Sviluppo conoscenza e consapevolezza del ruolo dell'agricoltura sociale per lo sviluppo sostenibile <i>sperimentazione iniziative e realizzazione incontri (n.4 eventi nell'anno)</i>
Necessità sviluppare reti e collaborazioni favorendo l'impegno dei giovani ed i valori della cittadinanza attiva	Sviluppo rete e scambio di buone prassi tra enti <i>sperimentazione iniziative ed attivazione incontri periodici sviluppo comunicazione tramite canali sociale (aumento contatti da 960 a 1000)</i>

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTI**SEDE:** Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58, Senigallia (AN) (Codice Helios 115155)

SITUAZIONE DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI
<p>ASCOLTO E MONITORAGGIO</p> <p>Necessità di potenziare la capacità di ascolto e di tutoraggio.</p> <p>La Caritas Diocesana in collaborazione con la Cooperativa Undicesimaora ha realizzato più di 300 inserimenti lavorativi dalla sua nascita nel 2012.</p>	<p>Potenziamento e qualificazione</p> <p>I volontari affiancheranno quotidianamente operatori e coordinatori nel monitoraggio degli inserimenti nell'organizzazione del lavoro, attraverso affiancamento e tutoraggio di almeno 2 ore al giorno, tenendo conto delle situazioni di partenza e delle difficoltà dei singoli.</p> <p>Verranno stabiliti degli obiettivi e dei momenti di ascolto con gli utenti da effettuare 1 volta a settimana in modo da poter verificare e intervenire nel momento in cui ci siano difficoltà.</p>
<p>POTENZIAMENTO NUMERO INSERIMENTI</p> <p>Aumento costante presso lo Sportello Lavoro di richieste da parte di persone disoccupate che fanno fatica a reinserirsi nel mondo del lavoro</p>	<p>Coinvolgere un maggior numero di inserimenti lavorativi nel corso del progetto. Aumentare il numero di inserimenti rispetto all'anno precedente arrivando almeno a 40.</p>
<p>STRUMENTI DI VERIFICA E LAVORO DI EQUIPE</p> <p>E' emersa la necessità di fornire a coordinatori e operatori del Centro di Ascolto strumenti di verifica che consentano di monitorare il percorso di autonomia dei beneficiari, assicurando un altro standard di ascolto e un lavoro di equipe integrata, che includa i volontari, con strumenti di valutazione condivisi</p>	<p>Organizzare una volta al mese riunioni di equipe che includano operatori del Centro di Ascolto, Coordinatore del settore agricolo e volontari nelle quali condividere attraverso gli strumenti di verifica stabiliti e il monitoraggio effettuato, il percorso dei beneficiari, in modo da rendere più incisivi ed efficaci gli iter che conducono all'acquisizione di consapevolezza delle proprie attitudini e al confronto con realtà lavorative non protette.</p>

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTI	
Sede: Caritas Diocesana di Fermo Via Palestrina, 21/23 , Codice Helios 40667	
SITUAZIONE DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI
<p>AREA DI BISOGNO 1</p> <p>ASCOLTO E MONITORAGGIO</p> <p>E' necessario potenziare la capacità di ascolto e di tutoraggio</p> <p>La Caritas Diocesana di Fermo attraverso lo sportello lavoro ha svolto n.70 colloqui, ha avviato n.27 percorsi n.27 percorsi di inclusione lavorativa (borse lavoro, tirocini, voucher ed assunzioni) di cui 7 attraverso la collaborazione della cooperativa sociale Tarassaco e n.1 in collaborazione con Cooperativa Il Talento</p>	<p>Potenziamento e qualificazione</p> <p>I volontari affiancheranno quotidianamente operatori e coordinatori nel monitoraggio degli inserimenti nell'organizzazione del lavoro, attraverso affiancamento e tutoraggio di almeno 2 ore al giorno, tenendo conto delle situazioni di partenza e delle difficoltà dei singoli.</p> <p>Verranno stabiliti degli obiettivi e dei momenti di ascolto con gli utenti da effettuare 1 volta a settimana in modo da poter verificare e intervenire nel momento in cui ci siano difficoltà.</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> n. richieste presso centri di ascolto n. colloqui di ascolto e di orientamento n. ore di orientamento e tutoraggio n. percorsi avviati
<p>AREA DI BISOGNO 2</p> <p>POTENZIAMENTO NUMERO INSERIMENTI</p> <p>Aumento costante presso lo Sportello Lavoro di richieste da parte di persone disoccupate che fanno fatica a reinserirsi nel mondo del lavoro.</p>	<p>Attivazione un numero maggiore di percorsi di inclusione</p> <p>Attivare un maggior numero di inserimenti lavorativi nell'anno. Obiettivo specifico è quindi incrementare dai 7 assunzioni stabili (su 27 percorsi avviati) fino a 30 assunzione stabili, per rispondere alla richiesta crescente di lavoro come strumento di reinserimento sociale</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> n. percorsi di inclusione avviati n. percorsi di orientamento di gruppo attivati n. tirocini avviati n. aziende ed enti coinvolti
<p>AREA DI BISOGNO 3</p> <p>Scarsa sensibilizzazione della comunità sui temi della povertà, dell'agricoltura sociale e del Servizio Civile Volontario.</p>	<p>Accrescere la conoscenza da parte della comunità locale e sviluppare la collaborazione tra enti</p> <p>I volontari saranno chiamati a collaborare nelle iniziative dirette a potenziare il lavoro di rete, la collaborazione e la conoscenza del settore dell'agricoltura sociale, favorendo così l'inserimento delle persone disoccupate e i valori dell'impegno sociale dei giovani</p> <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> n. incontri e seminari realizzati n. volantini e depliant distribuiti n. accordi di rete sottoscritti n. articoli pubblicati (rassegna stampa) n. contatti pagina facebook

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTI		
<i>Sede: Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58 Senigallia (An)(Codice Helios 115155)</i>		
OBIETTIVO SPECIFICO N.1: ASCOLTO E MONITORAGGIO INSERIMENTI LAVORATIVI		
<p>Azione generale 1: Miglioramento attività di ascolto e tutoraggio inserimenti lavorativi</p>	1.1: Pianificazione quotidiana delle attività lavorative degli inserimenti	<p>Organizzazione delle attività lavorative; pianificazione delle attività secondo le esigenze lavorative ma tenendo conto delle attitudini dei singoli inserimenti; monitorare che le attività giornaliere vengano eseguite correttamente.</p> <p>Collaborazione con: UNDICESIMAORA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS. Codice Fiscale/P.IVA : 02532000425</p>
	1.2: Verifica settimanale obiettivi lavorativi	<p>Incontro settimanali con inserimenti e responsabili agricoli per verifica attività; pianificazione e monitoraggio obiettivi lavorativi; monitoraggio miglioramenti dei singoli</p>
	1.3: Ascolto settimanale inserimenti lavorativi	<p>Incontro settimanale tra operatori, volontari e inserimenti; monitoraggio e confronto dell'approccio al lavoro dei beneficiari</p>
	1.4: Affiancamento nelle ore lavorative	<p>Affiancare gli inserimenti nelle attività lavorative; verificare le loro attitudini e capacità così da acquisire elementi per preparare un percorso in ambiente lavorativo non protetto.</p> <p>Collaborazione con: UNDICESIMAORA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS. Codice Fiscale/P.IVA : 02532000425</p>
	1.5: Realizzazione strumenti di verifica	<p>Creazione e condivisione strumenti di verifica per il lavoro degli inserimenti lavorativi per operatori, OLP, coordinatori settore agricolo e volontari</p>

	1.6: Lavoro d'equipe	<p>Riunioni periodiche d'equipe (operatori Centro di Ascolto- Coordinatori settore agricoltura-Volontari); confronto costante sui percorsi degli inserimenti, condivisione dei dati raccolti durante il monitoraggio degli inserimenti.</p> <p>Collaborazione con: UNDICESIMAORA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS. Codice Fiscale/P.IVA : 02532000425</p>
--	----------------------	---

OBIETTIVO SPECIFICO N.2: POTENZIAMENTO INSERIMENTI LAVORATIVI

<p>Azione generale 2: Aumento del numero di inserimenti lavorativi attivati</p>	2.1: Valutazione richieste utenti "Sportello Lavoro" Caritas Diocesana	<p>Valutazione richieste che pervengono presso lo "Sportello Lavoro" del Centro d'Ascolto della Caritas Diocesana</p> <p>Supportare la ricerca e indagine scientifica sulle povertà del territorio e sul disagio adulto</p> <p>Collaborazione con: UNDICESIMAORA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS. Codice Fiscale/P.IVA : 02532000425</p> <p>UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO</p>
	2.2: Aumento presenza per affiancamento nell'ambito degli inserimenti in agricoltura	<p>Grazie alla presenza dei volontari garantire la possibilità di un maggiore affiancamento degli inserimenti lavorativi nell'ambito dell'agricoltura</p> <p>Collaborazione con: UNDICESIMAORA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS. Codice Fiscale/P.IVA : 02532000425</p>
	2.3: Aumento numero inserimenti	<p>Aumentare il numero degli inserimenti rispetto a quelli dell'anno precedenti arrivando almeno a 40 inserimenti coinvolti nel corso dei 12 mesi di progetto</p>

OBIETTIVO SPECIFICO N.3: SVILUPPO RETE E SVILUPPO AGRICOLTURA SOCIALE

<p>Azione generale 3: sviluppo conoscenza dell'agricoltura sociale e sviluppo rete tra enti</p>	3.1: Ampliare e diffondere la conoscenza dell'agricoltura sociale nel territorio	<p>-mappatura delle esperienze di agricoltura sociale, -aumento articoli sui media -partecipazione e realizzazione eventi e seminari</p> <p>Collaborazione con: DMP PUBBLICITA' E MARKETING snc. P. IVA 01073290429</p>
--	--	---

OBIETTIVO SPECIFICO N.3: SVILUPPO RETE E SVILUPPO AGRICOLTURA SOCIALE

	3.2: Attivare percorsi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della comunità locale	-realizzazione eventi e seminari -potenziamento strumenti di comunicazione sui media e sui social -incontri nelle scuole -incontri presso parrocchie, associazioni e gruppi giovanili, Collaborazione con: DMP PUBBLICITA' E MARKETING snc. P. IVA 01073290429
	3.3: Sviluppare il lavoro di rete tra Caritas, cooperative sociali, Enti pubblici ed imprese	

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTI

Sede: Caritas Diocesana di Fermo Via Palestrina, 21/23 , Codice Helios 40667

OBIETTIVO SPECIFICO N.1: ASCOLTO E MONITORAGGIO INSERIMENTI LAVORATIVI

Azione generale 1: Miglioramento attività di ascolto e tutoraggio inserimenti lavorativi	1.1: Pianificazione quotidiana delle attività lavorative degli inserimenti	Organizzazione delle attività lavorative; pianificazione delle attività secondo le esigenze lavorative ma tenendo conto delle attitudini dei singoli inserimenti; monitorare che le attività giornaliere vengano eseguite correttamente
	1.2: Verifica settimanale obiettivi lavorativi	Incontro settimanali con inserimenti e responsabili agricoli per verifica attività; pianificazione e monitoraggio obiettivi lavorativi; monitoraggio miglioramenti dei singoli
	1.3: Ascolto settimanale inserimenti lavorativi	Incontro settimanale tra operatori, volontari e inserimenti; monitoraggio e confronto dell'approccio al lavoro dei beneficiari
	1.4: Affiancamento nelle ore lavorative	Affiancare gli inserimenti nelle attività lavorative; verificare le loro attitudini e capacità così da acquisire elementi per preparare un percorso in ambiente lavorativo non protetto.
	1.5: Realizzazione strumenti di verifica	Creazione e condivisione strumenti di verifica per il lavoro degli inserimenti lavorativi per operatori, OLP, coordinatori settore agricolo e volontari

	1.6: Lavoro d'equipe	Riunioni periodiche d'equipe (operatori Centro di Ascolto- Coordinatori settore agricoltura-Volontari); confronto costante sui percorsi degli inserimenti, condivisione dei dati raccolti durante il monitoraggio degli inserimenti
--	----------------------	---

OBIETTIVO SPECIFICO N.2: POTENZIAMENTO INSERIMENTI LAVORATIVI

Azione generale 2: Aumento del numero di inserimenti lavorativi attivati	2.1: Valutazione richieste utenti "Sportello Lavoro" Caritas Diocesana	Valutazione richieste che pervengono presso lo "Sportello Lavoro" del Centro d'Ascolto della Caritas Diocesana,
	2.2: Aumento presenza per affiancamento nell'ambito degli inserimenti in agricoltura	Grazie alla presenza dei volontari garantire la possibilità di un maggiore affiancamento degli inserimenti lavorativi nell'ambito dell'agricoltura e settori collegati. Sperimentare attività di recall telefonico di tutoraggio e di supporto
	2.3: Aumento numero inserimenti	Aumentare il numero degli inserimenti da <u>_7_</u> a <u>_30_</u> In collaborazione con TARASSACO COOPERATIVA SOCIALE

OBIETTIVO SPECIFICO N.3: SVILUPPO RETE E SVILUPPO AGRICOLTURA SOCIALE

Azione generale 3: sviluppo rete tra enti e sviluppo agricoltura sociale	3.1: Ampliare e diffondere la conoscenza dell'agricoltura sociale nel territorio	-mappatura delle esperienze di agricoltura sociale, -aumento articoli sui media -partecipazione e realizzazione eventi e seminari, anche il supporto e la collaborazione di partner e consulenti esterni (società JEF SRL, cooperativa TARASSACO) -promuovere la vendita di prodotti della rete di agricoltura sociale - elaborare report del settore locale
	3.2: Attivare percorsi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della comunità locale	-realizzazione eventi e seminari -potenziamento strumenti di comunicazione sui media e sui social -incontri nelle scuole -incontri in parrocchie, associazioni e gruppi giovanili, - attivazione strumenti di comunicazione anche multimediale (anche il supporto e la collaborazione di partner e consulenti esterni, società JEF , TARASSACO COOPERATIVA SOCIALE)

	3.3: Sviluppare il lavoro di rete tra Caritas, cooperative sociali, Enti pubblici ed imprese	<p>- potenziare il collegamento tra Caritas, cooperative sociali, imprese agricole ed Enti , gruppi di acquisto etico, etc</p> <p>-collaborazione con partner del progetto cooperativa TARASSACO, rete Caritas, associazioni di categoria, UNIVERSITA' DI URBINO,</p>
--	--	---

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

Sede: Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58, Senigallia (An)(Codice Helios 115155)

ATTIVITA'	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
Obiettivo specifico n. 1 -	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
1.1: Pianificazione quotidiana delle attività lavorative degli inserimenti												
.1.2: Verifica settimanale obiettivi lavorativi												
1.3: Ascolto settimanale inserimenti lavorativi												
1.4: Affiancamento nelle ore lavorative												
1.5: Realizzazione strumenti di verifica												
1.6: Lavoro d'equipe												

Sede: Caritas Diocesana di Fermo Via Palestrina, 21/23 , Codice Helios 40667

ATTIVITA'	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
Azione /bisogno	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
1) azione ascolto e monitoraggio inserimenti lavorativi												
2) azione potenziamento inserimenti lavorativi												
3) azione sviluppo rete e sviluppo agricoltura sociale												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

La figura dell'**operatore in servizio civile** non sarà sostitutiva di quelle già esistenti, ma collaborerà con loro per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace in linea con gli obiettivi preposti. Il volontario si affiancherà ai coordinatori e agli operatori per progettare e realizzare il percorso stabilito.

La presenza dei volontari è un importante valore aggiunto che arricchisce il quadro di servizi già esistenti. Il loro supporto però non sarà mai considerato sostitutivo di mansioni attinenti al personale deputato, ma un valido aiuto alla realizzazione degli obiettivi stabiliti.

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTI	
Sede: Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58 Senigallia (AN) Codice Helios 115155	
OBIETTIVO SPECIFICO N.1: ASCOLTO E MONITORAGGIO INSERIMENTI LAVORATIVI	
titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
1.1 Pianificazione quotidiana delle attività giornaliere degli inserimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori e ai responsabili del settore agricolo nel pianificare le attività lavorative giornalmente - Affiancamento ai responsabili nella pianificazione in considerazione delle capacità dei singoli inserimenti; monitoraggio dell'esecuzione delle attività

1.2 Verifica settimanale obiettivi lavorativi	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri con responsabili del settore agricolo e inserimenti lavorativi per verifica delle attività - Affiancamento ai responsabili e operatori nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi lavorativi; supporto agli operatori per la valutazione dei percorsi e dei miglioramenti degli inserimenti
1.3 Ascolto settimanale inserimenti lavorativi	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione incontri di ascolto tra inserimenti e operatori; segnalazione di eventuali inconvenienti o ostacoli agli operatori durante il lavoro - Partecipare ad incontri di confronto e attività di formazione per i volontari (previsti dai responsabili dei servizi in base a programmazione annuale)
1.4 Affiancamento nelle ore lavorative	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare operatori, responsabili e dipendenti nell'affiancamento degli inserimenti lavorativi durante le attività lavorative in agricoltura - Partecipare ad incontri di confronto con operatori e responsabili (strutturati o informali)
1.5: Realizzazione strumenti di verifica	Supportare gli operatori nella stesura e nella somministrazione di strumenti di verifica agli inserimenti lavorativi sull'efficacia e la potenzialità dell'intervento effettuato.
1.6: Lavoro d'equipe	Affiancare il personale e i volontari sul confronto costante con i vari attori coinvolti per il monitoraggio degli inserimenti.

OBIETTIVO SPECIFICO N.2: AUMENTO DEL NUMERO DI INSERIMENTI LAVORATIVI	
titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
3.1 Valutazione richieste utenti "Sportello Lavoro" della Caritas Diocesana	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto a volontari e operatori nell'ascolto delle problematiche evidenziate dagli utenti; supporto nella valutazione delle richieste lavorative per l'ambito agricolo; affiancamento agli operatori nell'individuazione di percorsi lavorativi temporanei adeguati alle capacità degli utenti - Supporto ai servizi di segreteria per l'organizzazione logistica dell'attività - Supporto nella ricerca e indagine scientifica sulle povertà del territorio, sul disagio adulto
3.2 Aumento presenza per affiancamento nell'ambito degli inserimenti in agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto a coordinatori e operatori per assicurare una presenza costante durante le ore lavorative

3.3 Aumento numero inserimenti lavorativi	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento a coordinatori cooperativa dell'organizzazione del lavoro aumentando il numero di inserimenti nel corso dell'anno; partecipazione ad incontri di confronto con coordinatori e responsabili settore agricolo (sia strutturati che informali) - Colloqui periodici per monitorare gli obiettivi previsti
---	---

OBIETTIVO SPECIFICO N. 3: SVILUPPO RETE E SVILUPPO AGRICOLTURA SOCIALE	
titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
Ampliare e diffondere la conoscenza dell'agricoltura sociale nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto ai volontari e operatori nella stesura di una mappatura sulle esperienze regionali e non di agricoltura sociale. - Stesura di eventuali articoli e informazioni sul tema.
Attivare percorsi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della comunità locale	I ragazzi saranno impegnati al fianco dei volontari della Caritas diocesana in percorsi di sensibilizzazione e informazione sull'agricoltura sociale, nelle scuole, nella sede di realizzazione del progetto ecc.
Sviluppare il lavoro di rete tra Caritas, cooperative sociali, Enti pubblici ed imprese	Supporto ai volontari e agli operatori nella costruzione e mantenimento della rete di collegamento delle diverse parti che compongono il sistema su cui si regge l'agricoltura sociale attraverso la realizzazione di semplici strumenti di collegamento telematici e non

AREA DI INTERVENTO: DISAGIO ADULTI	
<i>Sede: Caritas Diocesana di Fermo Via Palestrina, 21/23 , Codice Helios 40667</i>	
OBIETTIVO SPECIFICO N.1: ASCOLTO E MONITORAGGIO INSERIMENTI LAVORATIVI	
titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
1.1 Pianificazione quotidiana delle attività giornaliere degli inserimenti	Supporto agli operatori e ai responsabili del settore agricolo nel pianificare le attività lavorative giornalmente; affiancamento ai responsabili nella pianificazione in considerazione delle capacità dei singoli inserimenti; monitoraggio dell'esecuzione delle attività
1.2 Verifica settimanale obiettivi lavorativi	Partecipazione agli incontri con responsabili del settore agricolo e inserimenti lavorativi per verifica delle attività; affiancamento ai responsabili e operatori nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi lavorativi; supporto agli operatori per la valutazione dei percorsi e dei miglioramenti degli inserimenti

1.3 Ascolto settimanale inserimenti lavorativi	Pianificazione incontri di ascolto tra inserimenti e operatori; segnalazione di eventuali inconvenienti o ostacoli agli operatori durante il lavoro; partecipare ad incontri di confronto e attività di formazione per i volontari (previsti dai responsabili dei servizi in base a programmazione annuale)
1.4 Affiancamento nelle ore lavorative	Supportare operatori, responsabili e dipendenti nell'affiancamento degli inserimenti lavorativi durante le attività lavorative in agricoltura; partecipare ad incontri di confronto con operatori e responsabili (strutturati o informali)
1.5: Realizzazione strumenti di verifica	<p>Collaborare nella verifica ed aggiornamento della modulistica di valutazione insieme agli operatori e alla rete Servizi Socio-sanitari inviati</p> <p>Attivare interviste periodiche e schede cartacee per verificare l'andamento dei percorsi di inserimento (sia con i destinatari sia con le imprese/aziende che ospitano tirocini o borse lavoro)</p> <p>Il giovane in SC acquisirà la conoscenza degli strumenti informatici e parteciperà alla riunioni di equipe affiancando il tutor nelle fasi di rendicontazione delle attività e di monitoraggio.</p> <p>Il giovane in SC parteciperà all'elaborazione delle relazioni finali (report) e nell'inserimento dati nei sistema informativo (ospoweb)</p> <p>Partecipazione alle riunioni di coordinamento e monitoraggio che saranno attivate con i partner di progetto (si segnala in particolare la collaborazione con cooperative sociali e Carcere di Fermo)</p>
1.6: Lavoro d'equipe	<p>Il giovane in SC acquisirà la conoscenza degli strumenti informatici e parteciperà alla riunioni di equipe affiancando il tutor nelle fasi di rendicontazione delle attività e di monitoraggio.</p> <p>Il giovane in SC parteciperà all'elaborazione delle relazioni finali (report) e nell'inserimento dati nei sistema informativo (ospoweb)</p> <p>Il giovane in SC collaborerà nello sviluppo della collaborazione e lavoro d'equipe sia all'interno della sede (Caritas di Fermo) sia all'esterno con i partner del progetto (rete Caritas, imprese partner, enti pubblici e servizi sociali inviati, Carcere di Fermo)</p>

OBIETTIVO SPECIFICO N.2: AUMENTO DEL NUMERO DI INSERIMENTI LAVORATIVI	
titolo attività	Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile
2.1 Valutazione richieste utenti "Sportello Lavoro" della Caritas Diocesana	<p>Supporto a volontari e operatori nell'ascolto delle problematiche evidenziate dagli utenti; supporto nella valutazione delle richieste lavorative per l'ambito agricolo; affiancamento agli operatori nell'individuazione di percorsi lavorativi temporanei adeguati alle capacità degli utenti</p> <p>Sperimentazione azioni di recall telefonico per verificare l'andamento della ricerca attiva del lavoro</p> <p>Attività di segreteria e inserimento dati nel database e nel sistema informatico on-line Ospoweb</p>

<p>2.2 Aumento presenza per affiancamento nell'ambito degli inserimenti in agricoltura</p>	<p>Supporto a coordinatori e operatori per assicurare una presenza costante durante le ore lavorative Servizi di segreteria per l'organizzazione logistica dell'attività lavorative in collaborazione con partner (TARASSACO e CONAD)</p>
<p>2.3 Aumento numero inserimenti lavorativi</p>	<p>Affiancamento a coordinatori cooperativa dell'organizzazione del lavoro aumentando il numero di inserimenti nel corso dell'anno; partecipazione ad incontri di confronto con coordinatori e responsabili settore agricolo (sia strutturati che informali); Colloqui periodici per monitorare gli obiettivi previsti Collaborazione nella mappatura e visita presso aziende disponibili a realizzare percorsi lavorativi Monitoraggio andamento percorsi di inserimento lavorativo in collaborazione con la società TARASSACO cooperativa sociale.</p>

<p>OBIETTIVO SPECIFICO N. 3: SVILUPPO RETE E SVILUPPO AGRICOLTURA SOCIALE</p>	
<p>titolo attività</p>	<p>Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile</p>
<p>3.1 Ampliare e diffondere la conoscenza dell'agricoltura sociale nel territorio</p>	<p>Collaborare nella realizzazione di una indagine conoscitiva delle aziende del territorio e realizzazione di un Data Base con l'elenco e le caratteristiche delle aziende disponibili ad ospitare persone in situazione di svantaggiato Elaborare un report /data base delle imprese agricole ed enti impegnati nel settore dell'agricoltura sociale Collaborazione eventi e seminari diretti a far conoscere l'agricoltura sociale Collaborare nelle attività di promozione (strumenti multimediali e social) e sviluppo presenza su media tradizionali (articoli su stampa e giornali, riviste locali, et)</p>
<p>3.2 Attivare percorsi di sensibilizzazione e coinvolgimento attivo della comunità locale</p>	<p>Collaborazione nell'organizzazione e partecipazione ad eventi e seminari diretti a far conoscere l'agricoltura sociale Aggiornamento dei siti web, delle pagine presenti sui social network, preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali Partecipazione ad incontri con giovani, alunni e ragazzi Organizzazione incontri e convegni per presentare i risultati raggiunti dal progetto (in particolare in collaborazione con partner cooperativa TARASSACO e Università di URBINO (lettera di adesione)</p>

3.3 Sviluppare il lavoro di rete tra Caritas, cooperative sociali, Enti pubblici ed imprese	<p>Collaborazione nelle attività di promozione del SCN Aggiornamento dei siti web, delle pagine presenti sui social networks, preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali</p> <p>Partecipazione alla valutazione e raccolta dati, anche mediante interviste ai destinatari diretti delle azioni, sia i beneficiari indiretti (in particolare in collaborazione con partner cooperativa TARASSACO e Università di URBINO)</p> <p>Supporto organizzazione incontri, seminari ed incontri anche individuali con imprese, enti pubblici e/o enti del privato sociale</p> <p>Ricerca bandi e buone prassi dirette a sviluppare la collaborazione in rete e l'innovazione sociale.</p>
---	--

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

AREA DI INTERVENTO: INSERIMENTI LAVORATIVI IN AGRICOLTURA		
<i>Sede: Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58 Senigallia (An)(Codice Helios 115155)</i>		
<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata</i>
n.1	Responsabile del Centro di Ascolto Caritas diocesana	Attività: 1.3 - 2.1 - 2.2 - 2.3 - 3.1
n.1	Operatrice	Attività: 1.3 - 2.1 - 2.3 - 3.1
n.1	Coordinatrice progetto	Attività: 1.1 - 1.2 - 1.4 - 2.1 - 2.2 - 3.2 - 3.3
n.1	Responsabile settore agricoltura	Attività: 1.1 - 1.2- 1.4 - 3.2
n.	Volontari centro di ascolto	Attività: 3.1-1.1-1.2-1.3-1.4
n.1	Esperto agronomo (esterno)	Attività: 1.6-3.1-3.3
n.1	Esperto comunicazione	Attività: 3.1-1.5-1.6
n.1	Impiegato amministrativo	Attività: 2.2-2.3-1.5
n. 10	volontari	Attività: 2.2-2.3-1.5

AREA DI INTERVENTO: INSERIMENTI LAVORATIVI IN AGRICOLTURA*Sede: Caritas Diocesana di Fermo Via Palestrina, 21/23 , Codice Helios 40667*

<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>	<i>Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata</i>
n.1	Responsabile del Centro di Ascolto Caritas diocesana	Attività: 1.3 - 2.1 - 2.2 - 2.3 - 3.1
n.1	Operatrice sportello lavoro	Attività: 1.3 - 2.1 - 2.3 - 3.1
n.1	Coordinatore area progetti / responsabile servizio civile	Attività: 1.1 - 1.2 - 1.4 - 2.1 - 2.2 - 3.2 - 3.3
n.2	Volontari settore agricoltura	Attività: 1.1 - 1.2- 1.4 - 3.2
n.2	Volontari centro di ascolto	Attività: 1.1-1.2-1.3-1.4 - 2.1
n.1	Esperto agronomo (esterno)	Attività: 1.6-3.1-3.3
n.1	Esperto comunicazione	Attività: 3.1-1.5-1.6
n.1	Impiegato amministrativo	Attività: 2.2-2.3-1.5
n. 10	Volontari rete caritas / centri di ascolto	Attività: 2.2-2.3-1.5
n.1	Esperto sicurezza (consulente esterno)	Attività 1.1-1.2-1.3-1.4-1.5-1.6-2.1-2.2-2.3
n.1	Operatore di rete (educatore)	Attività: 1.6-2.1 - 2.2 – 2.3-3.2 – 3.3

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

6

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

6

13)	Numero posti con solo vitto	0
14)	Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo	1145
15)	Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)	6
16)	Eventuali particolari obblighi degli operatori durante il periodo di servizio	

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori	Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato					
						L	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CASA SAN BENEDETTO	SENIGALLIA	Strada delle Saline	115155	4							
2	CARITAS DIOCESANA	FERMO	Via Palestrina, 21/23	40667	2							

18) **Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:**

Le attività permanenti di promozione del servizio civile si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

Esse tengono altresì conto del patrimonio dell'esperienza accumulata dalle Caritas in Italia in ordine all'obiezione di coscienza e al servizio civile.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito di Caritas Italiana www.caritas.it

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della "Rete Caschi Bianchi" (per il servizio all'estero)

Social media (Facebook, Twitter, YouTube...)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione della festa di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Incontri nelle scuole superiori della diocesi e partecipazione alle assemblee di Istituto: numero 5x1h= **5h**

Incontri nelle parrocchie e nelle associazioni di volontariato: numero 7x1h = **7h**

Promozione tramite sito e social media (facebook, email, etc): 6x1 = **6h**

Articoli ed avvisi pubblicate sul sito internet e sul giornale Diocesano e nei dossier e relazioni prodotti annualmente della Caritas a livello locale.

Comunicazione alle Caritas parrocchiali, alle parrocchie, agli oratori, al Coordinamento Diocesano Oratori e coinvolgimento nelle attività proposte dell'Ufficio Pastorale Giovanile e Progetto Policoro (progetto dedicato ai giovani disoccupati): numero 4x1= **4h**

Affissione locandine e distribuzione avvisi e materiale informativo presso le sedi di servizio, presso la rete dei Centri di Ascolto Caritas, presso le associazioni di volontariato ed enti partners, presso le associazioni e gruppi giovanili (Azione Cattolica, CSI, Agesci, etc), numero 5x1 = **5h**

Comunicati stampa ai media locali (giornali e testate giornalistiche on line), numero 3x1= **3h**

Le attività di animazione e sensibilizzazione del territorio saranno svolte dai giovani in SC in collaborazione con gli altri giovani della Caritas e dell'Azione Cattolica sia negli incontri programmati dall'AC Giovani, sia nei Gruppi Parrocchiali su promozione dei parroci stessi.

Inoltre, tramite un depliant che cirolerà nelle parrocchie, nelle scuole e nei luoghi di svago dei giovani, saranno dati tutti i recapiti e gli orari dove prendere informazioni sulle disposizioni legislative, circolari UNSC, Caritas Italiana, ecc. e sullo svolgimento dei progetti stessi.

I siti locali sono quattro: il sito della Caritas Diocesana www.caritasdiocesifermo.it , il sito della Caritas Marche www.caritasmarche.it, il sito della Caritas Diocesana di Senigallia www.caritassenigallia.it ed è chiaramente è attivo anche quello di Caritas Italiana.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 30

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

E' previsto il seguente piano di promozione e di sensibilizzazione che prevede anche incontri sul territorio e più precisamente sono programmati i seguenti incontri:

-Incontri nelle scuole superiori della diocesi e partecipazione alle assemblee di Istituto numero 4x1h= **4h**

-Incontri nelle parrocchie numero 6x1h=**6h**

-Incontri nelle Associazioni di Volontariato numero 4x1h=**4h**

-Incontri regionali e locali di Pastorale Giovanile numero 2x3h=**6h**

Partecipazione momenti regionali (marcia della Pace...) = 2x2h=**4h**

Aggiornamento e racconto dell'esperienza del servizio nel Giornale Diocesano La voce delle Marche e nel sito della Caritas Diocesana: 2x2h=**4h**

Proposta di orientamento e di sensibilizzazione al tema del volontariato e del Servizio Civile tramite il progetto FAR BENE FA BENE (progetto che si coinvolge agli studenti delle scuole superiori)ed anche tramite i progetti di volontariato nelle scuole del Centro Servizi Volontariato Marche: 10x1h = **10h**

Articoli sui media locali (giornali e testate on line), numero 2x1= **2h**

Totale ore dedicate durante il servizio civile: ore 40

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 70 ore

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

(NON COMPILARE)

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell' andamento delle attività del progetto

(NON COMPILARE)

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Nessun requisito aggiuntivo richiesto

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

A) PARTNERS PROFIT

DMP PUBBLICITA' E MARKETING snc. P. IVA 01073290429

Collaborazione nella preparazione materiale pubblicitario di sensibilizzazione e di divulgazione come descritto al punto 8 nelle attività 3.1-3.2-3.3

B) PARTNERS NON-PROFIT:

UNDICESIMAORA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS. Codice Fiscale/P.IVA : 02532000425.

Collaborazione nella ricerca di soluzioni lavorative e di impiego innovative per la gestione di soggetti in situazione di bisogno. come descritto al punto 8 nelle attività 3.3 – 2.1 2.2- 1.1 1.6-1.4

TARASSACO SOC COOP SOCIALE Codice Fiscale/ Partita IVA: 02258860440

L'azienda collabora alla realizzazione del progetto secondo l'apporto di seguito specificato:

- supporto nei percorsi di inclusione socio-lavorativa per le persone segnalate dalla Caritas,
- promozione dei valori della solidarietà e dell'impegno sociale,
- collaborazione nell'attività di informazione, sensibilizzazione e promozione dei valori dell'agricoltura sociale e del servizio civile.

C) UNIVERSITA'

UNIVERSITA' DI URBINO - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA SOCIETÀ POLITICA C.F. 82002850418

L'Ente Universitario collaborerà nelle attività di mappatura, analisi e indagine del contesto territoriale utili per l'attivazione delle nuove progettazioni e per elaborare il report annuale (da diffondere anche con lo scopo di sensibilizzazione e di denuncia).

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà

altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'Avviso agli Enti del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

30) Sede di realizzazione

30) Sede di realizzazione (*)

CENTRO GIOVANILE GIOVANNI PAOLO II, via Montorso 3- 60125 Loreto (AN) CODICE HELIOS 62105

Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58 Senigallia (AN) Codice Helios 115155

Caritas Diocesana di Fermo, Via Palestrina n.21/23 63900 Fermo (codice helios 40667).

31) Modalità di attuazione

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

(NON COMPILARE)

34) Contenuti della formazione

(NON COMPILARE)

35) Durata

(NON COMPILARE)

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione

Caritas Diocesana di Senigallia, Piazza Garibaldi 3, 60019 Senigallia (AN) codice helios 7807

Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58 Senigallia (AN) Codice Helios 115155

Caritas Diocesana di Fermo, Via Palestrina n.21/23 63900 Fermo (codice helios 40667).

37) Modalità di attuazione

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall’ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari che dell’utente dello stesso servizio. In particolare il progetto prevede:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Accompagnamento ed affiancamento personale stabile :

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle - responsabilità dei volontari
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà - incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori dei centri
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell’esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di “fine servizio” per una “ restituzione” dell’esperienza.

41) Contenuti della formazione

Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58 Senigallia (AN) Codice Helios 115155

<i>Casa San Benedetto, Strada delle Saline 58 Senigallia (AN) Codice Helios 115155</i>			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10

Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	COLOSIO GIULIA	2
Conoscenza della struttura		LUCIA DURAZZI	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative		COLOSIO GIULIA	2
Ruoli e figure all'interno della struttura		LUCIA DURAZZI	2
Verifica		SONIA SDRUBOLINI	2
MODULO 2- IL SETTORE DI IMPIEGO		FORMATORE	32
Introduzione alle tematiche del settore agricolo	1.1, 1.2, 2.1, 2.3, 3.2	GIULIA COLOSIO	6
Conoscenza di base degli inserimenti lavorativi	1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 3.1	GIULIA COLOSIO	3
Conoscenza di varie tipologie di povertà: handicap, dipendenze ecc.	1.1, 1.2, 1.3, 2.1,2.2,2.3,3.1	LAURA ALESÌ	3
Uso del software	1.3, 2.1, 2.2,3.1	STEFANIA SILVI	2
Implementazione progetto inserimenti lavorativi Undicesimaora: Orto della Solidarietà	1.1, 1.2, 1.4, 2.1, 3.2, 3.3	GIULIA COLOSIO	3
Implementazione progetto inserimenti lavorativi Undicesimaora: Falegnami della Solidarietà	1.1, 1.3, 1.4, 2.1	GIULIA COLOSIO	3
Conoscenza delle leggi e delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	2.1, 2.2, 2.3, 3.1	LAURA ALESÌ	3
Orientamento e accompagnamento al lavoro - basi	2.1, 2.2, 3.3	GIULIA COLOSIO	3
La rete dei servizi del territorio	1.3, 2.2, 2.3, 3.1	SILVIA ARTIBANI	2
Il ruolo dei servizi socio-sanitari	1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1	SILVIA ARTIBANI	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
MODULO 3- LA RELAZIONE EDUCATIVA		FORMATORE	8
La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace	1.2, 1.3, 2.2,	LUCIA DURAZZI	2
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Necessaria per tutte attività	LUCIA DURAZZI	2
Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	1.2 ,1.3, 2.2,2.4,	LUCIA DURAZZI	2
verifica	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
MODULO 4- IL LAVORO DI GRUPPO e AFFIANCAMENTO LAVORATIVO		FORMATORE	8
Le dinamiche di gruppo e l'inserimento lavorativo	1.1, 3.2,	SONIA SDRUBOLINI	4
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2

sinergie			
Verifica	Necessaria per tutte attività	LAURA ALESI	2
MODULO 5 – SICUREZZA SUL LAVORO		FORMATORE	4
Sicurezza nella sede di servizio	Necessaria per tutte attività	FRANCESCO BUCCI	4
MODULO 6 - LA RIELABORAZIONE		FORMATORE	10
Verifica degli obiettivi raggiunti	Necessaria per tutte attività	GIULIA COLOSIO	3
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI/LUCIA DURAZZI	3
Bilancio delle competenze personali	Necessaria per tutte attività	LAURA ALESI	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
totale			72

<i>Caritas Diocesana Fermo, Via G. da Palestrina n.21 Fermo (FM) Codice Helios 40667</i>			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	CASTAGNA STEFANO	2
Conoscenza della struttura		CASTAGNA STEFANO	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative		CASTAGNA STEFANO	2
Ruoli e figure all'interno della struttura		MARILUNGO DANIELA	2
Verifica		MARILUNGO DANIELA	2
MODULO 2- IL SETTORE DI IMPIEGO			FORMATORE

Introduzione alle tematiche del settore agricolo	1.1, 1.2, 2.1, 2.3, 3.2	CASTAGNA STEFANO	6
Conoscenza di base degli inserimenti lavorativi	1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 3.1	CASTAGNA STEFANO	3
Conoscenza di varie tipologie di povertà: handicap, dipendenze ecc.	1.1, 1.2, 1.3, 2.1,2.2,2.3,3.1	TARQUINI LUCIA	3
Uso del software	1.3, 2.1, 2.2,3.1	MARILUNGO DANIELA	2
Implementazione progetto inserimenti lavorativi settore agricolo ortaggi	1.1, 1.2, 1.4, 2.1, 3.2, 3.3	CASTAGNA STEFANO	3
Implementazione progetto inserimenti lavorativi settore lavanderia , falegnameria e altri servizi	1.1, 1.3, 1.4, 2.1	TARQUINI LUCIA	3
Conoscenza delle leggi e delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	2.1, 2.2, 2.3, 3.1	MARILUNGO DANIELA	3
Orientamento e accompagnamento al lavoro - basi	2.1, 2.2, 3.3	SALVATELLI CHIARA	3
La rete dei servizi del territorio	1.3, 2.2, 2.3, 3.1	TARQUINI LUCIA	2
Il ruolo dei servizi socio-sanitari	1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1	TARQUINI LUCIA	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	MARILUNGO DANIELA	2
MODULO 3- LA RELAZIONE EDUCATIVA		FORMATORE	8
La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace	1.2, 1.3, 2.2,	MARILUNGO DANIELA	2
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Necessaria per tutte attività	STACCHIETTI SERGIO	2
Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	1.2 ,1.3, 2.2,2.4,	SALVATELLI CHIARA	2
verifica	Necessaria per tutte attività	MARILUNGO DANIELA	2
MODULO 4- IL LAVORO DI GRUPPO e AFFIANCAMENTO LAVORATIVO		FORMATORE	8
Le dinamiche di gruppo e l'inserimento lavorativo	1.1, 3.2,	MARILUNGO DANIELA	4
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze,	Necessaria per tutte	SALVATELLI CHIARA	2

processi di comunicazione e costruzione di sinergie	attività		
Verifica	Necessaria per tutte attività	MARILUNGO DANIELA	2
MODULO 5 – SICUREZZA SUL LAVORO		FORMATORE	4
Sicurezza nella sede di servizio	Necessaria per tutte attività	CASTAGNA STEFANO	4
MODULO 6 - LA RIELABORAZIONE		FORMATORE	10
Verifica degli obiettivi raggiunti	Necessaria per tutte attività	CASTAGNA STEFANO	3
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Necessaria per tutte attività	MARILUNGO DANIELA	3
Bilancio delle competenze personali	Necessaria per tutte attività	SALVATELLI CHIARA	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	MARILUNGO DANIELA	2
totale			72

42) Durata

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 72 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

- 43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto
(NON COMPILARE)

28/11/2018

Il Responsabile legale dell'ente
Don Francesco Soddu
Direttore